

questa settimana

Terza età in ritiro a Villa Sacro Cuore

Presso Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Trezzano di Truggio) è iniziato ieri e si concluderà oggi il Consiglio pastorale diocesano. Oggi si tiene anche un ritiro della parrocchia Ss. Redentore e S. Francesco di Sesto San Giovanni. Questa settimana sono in programma, mercoledì 28 novembre, la giornata di spiritualità dell'Azione cattolica ambrosiana e il ritiro della terza età della Comunità pastorale di Bernareggio, giovedì 29 novembre i ritiri della terza età della Comunità pastorale di Seregno e del Decanato di Carate. Per informazioni: tel. 0362.919322; fax 0362.224275; e-mail: portineria.truggio@centropastoraleambrosiano.it; sito internet: www.villasacrocuore.it.

Accompagnare i catecumeni

Il cammino dei catecumeni si caratterizza principalmente come un primo e affascinante incontro con la persona di Gesù, con la Parola che annuncia la Buona notizia. Noi sappiamo che al cuore dell'annuncio cristiano sta il Primo annuncio: «È il primo in senso qualitativo, perché è l'annuncio principale, quello che si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare» (Evangelii gaudium, 164). Il compito affidato agli accompagnatori dei catecumeni è molto prezioso perché attraverso la loro guida i catecumeni sono introdotti alla vita cristiana a partire dall'annuncio della Buona notizia. La proposta è rivolta a tutti gli accompagnatori che desiderano appropriarsi del metodo indicato. Il relatore è don Pino La Rosa, parroco di Santa Maria Assunta in Certosa a Milano. Per una maggiore utilità del corso sarebbe preferibile partecipare ad entrambe le giornate. Per iscriversi è necessario compilare il modulo online su www.chiesadimilano.it/catecumenato.

da gennaio

A Rho un corso di counselling

Da gennaio presso la casa dei Padri Oblati missionari di Rho (corso Europa, 228) inizierà un corso triennale di counselling pastorale, organizzato dal Centro Camilliano di formazione, aperto a tutti gli operatori pastorali che svolgono un ministero nell'ascolto e nell'accompagnamento. Le giornate formative, condotte da teologi, psicologi, psicoterapeuti, counselor, si terranno al sabato dalle ore 9.30 alle 17. Le iscrizioni chiudono il 15 dicembre (e-mail: centrocammilliano@sentierformativi.it). Info: tel. 045.913765. Sito: www.oblatirho.it.

mercoledì 28

Unione sacristi al Refettorio

Mercoledì 28 novembre, dalle ore 9.30, si terrà il ritiro di Avvento dell'Unione diocesana sacristi presso la parrocchia di San Martino in Greco (piazza Greco, 11 - Milano) e al Refettorio ambrosiano. Dopo la recita dell'Ora media, ci sarà la meditazione dell'assistente don Giuseppe Grisa. Alle 11.30 celebrazione eucaristica. Pranzo al Refettorio alle 14 assemblea annuale: a seguire intervento di Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana. Quota: 25 euro (pranzo compreso, da versare il giorno del ritiro). Il termine per le iscrizioni è domani (tel. 393.8728624; e-mail: unionescristimilano@gmail.com).

ricordo



Don Giancarlo Branca
Il 19 novembre scorso è morto don Giancarlo Branca, residente a Muggiò presso la parrocchia San Francesco d'Assisi. Nato a Buscate il 22 marzo 1935 e ordinato sacerdote nel 1958, è stato parroco a Cusago, a Rosate e a Baruccana di Seveso. Beata Vergine Immacolata. In precedenza vicario parrocchiale a Muggiò.

Prende spunto dall'esortazione dell'arcivescovo nella sua lettera pastorale il convegno di sabato per i responsabili e gli operatori

dei gruppi liturgici. Un invito particolare a sacerdoti e diaconi in questa occasione sarà anche ricordato monsignor Boretto

Va orizzare in diocesi la liturgia delle ore

Quest'anno l'arcivescovo, nella sua lettera pastorale *Cresce lungo il cammino il suo vigore*, ha esortato a una valorizzazione più consapevole del tesoro del Salterio biblico per la preghiera comunitaria e personale. La Chiesa fin dalle origini ha assunto il Salterio nella sua liturgia e le ha dato un posto di primaria importanza nella Liturgia delle ore, definita «preghiera biblica, principalmente salmica». Il Servizio per la pastorale liturgica della Diocesi di Milano dedica il proprio convegno annuale, che si terrà sabato 1 dicembre dalle ore 8.45 (accoglienza) alle 12.30 presso il Salone Pio XII - Centro diocesano «C. Schuster» (via Sant'Antonio, 5 - Milano), a riflettere sulla Liturgia delle ore e sulla preghiera dei Salmi con l'intento di promuovere un loro rilancio nelle parrocchie e nelle Comunità pastorali, insieme alla celebrazione eucaristica e accanto ad essa. Sarà anche l'occasione per un ricordo pieno di gratitudine di monsignor Giancarlo Boretto, morto il 19 ottobre scorso, che tanto ha operato per la formazione liturgica e musicale del clero e dei laici. L'iniziativa, sul tema «I Salmi, cuore della Liturgia delle ore», si rivolge ai responsabili dei gruppi liturgici e ai diversi operatori della liturgia in parrocchia e nelle Comunità pastorali con un invito particolare ai sacerdoti e ai diaconi. La prima relazione, su «La preghiera cristiana dei Salmi», sarà a cura di monsignor Claudio Magnoli, la seconda, su «Celebrare la Liturgia delle ore in parrocchia», con don Norberto Valli, e la terza, su «Il canto della Liturgia delle ore: inni, antifone, salmi e responsori», con don Claudio Burgio. Iscrizioni (quota 10 euro a partecipante): sito www.centropastoraleambrosiano.it (info: Centro pastorale ambrosiano, tel. 02.58391315); per completare l'iscrizione sarà necessario effettuare il pagamento con carta di credito o prepagata. Oppure è possibile effettuare l'iscrizione e il pagamento in contanti per singole persone o per gruppi presso una delle segreterie decanali (info: www.centropastoraleambrosiano.it). Per informazioni: Servizio per la pastorale liturgica (tel. 02.8556345; e-mail: liturgia@diocesi.milano.it).



L'immagine della locandina dell'iniziativa

i penitenzieri giovedì mattina in Curia

La confessione dei giovani alla luce del Sinodo

«I giovani, la fede e il discernimento»: attorno al tema del Sinodo dei vescovi che si è tenuto a Roma e al quale ha partecipato, l'arcivescovo guiderà un momento di confronto e di riflessione con i responsabili delle chiese penitenziali e i sacerdoti che confessano in Duomo. L'incontro si terrà giovedì 29 novembre, alle ore 10, presso la sala convegni della Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano). «Nel nostro ministero di



riconciliazione - spiega monsignor Fausto Gilardi, penitenzieri maggiore del Duomo - ci capita frequentemente di ascoltare giovani che,

oltre a confessare i peccati, ci aprono il cuore mischiando le loro fatiche e non nascondendoci i loro desideri. Diventa, per noi, una opportunità particolare per aiutarli a leggere la loro vita con la Parola del Signore nella sapienza della Chiesa». Dopo aver pregato con l'Ora media, ci si metterà in ascolto dell'arcivescovo e a lui poi saranno rivolte eventuali domande sulla confessione dei giovani, sulla loro fede e sul discernimento vocazionale. Per informazioni: tel. 02.425269.

Prosegue nelle parrocchie la visita al decanato di Trezzo

Nel Decanato di Trezzo sull'Adda prosegue la visita pastorale dell'arcivescovo. Dopo le celebrazioni e gli incontri con la Comunità pastorale San Gaetano da Thiene e la giornata trascorsa con i sacerdoti del Decanato, in linea con il programma stabilito di visitare tutte le parrocchie sabato 1 e domenica 2 dicembre monsignor Mario Delpini inconterà i fedeli della Comunità pastorale Santa Maria della Rocchetta a Comate d'Adda, con celebrazioni a Colnago (sabato alle 18), Porto d'Adda (domenica alle 9) e nella

stessa Comate d'Adda (domenica alle 11). Domenica 9 dicembre sarà invece la volta dell'Unità pastorale che comprende Basiano e Masate. Poi l'arcivescovo visiterà Busnago (sabato 15 dicembre) e l'Unità pastorale che comprende Bettola di Pozzo d'Adda e Pozzo d'Adda (domenica 16 dicembre). Le tappe successive sono in programma tra sabato 22 dicembre (Roncello) e domenica 23 dicembre (Groppello e Vaprio d'Adda) e sabato 5 gennaio (Comunità pastorale Madonna del Rosario, a Grezzano e Trezzano Rosa).



L'accoglienza dell'arcivescovo domenica scorsa a Trezzo sull'Adda

il 29 in Sant'Antonio

Concerto ecumenico a più voci

Per iniziativa della Associazione amici del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano giovedì 29 novembre, alle ore 21, nella chiesa di Sant'Antonio Abate (via Sant'Antonio, 5) si terrà il concerto di Avvento con canti della tradizione dell'Avvento e del Natale. Parteciperanno: Corale Regionale Rinnovamento nello Spirito Santo, All Saints' Choir della Chiesa anglicana di Milano, Corale della Chiesa valdese di Milano, coro della parrocchia russa S. Ambrogio di Milano.



La locandina

chiesa e disabilità. Quegli sguardi che vanno radicalmente ribaltati

DI MARIAROSA TETTAMANTI

E perlomeno curiosa la mentalità di Dio, che ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti e ciò che nel mondo è debole per confondere i forti. Ma d'altra parte, chi può dire di essere sapiente e forte? Chi non cela, nelle pieghe dell'essere, ignoranze di cui forse non è nemmeno consapevole e debolezze di cui si vergogna? Eppure la nostra mente traccia spesso divisioni nette tra persone sane e persone disabili: noi normali e loro no, noi forti e loro deboli. Abbiamo un bel chiamarli «persone diversamente abili» in realtà nell'infinità di molti di noi si annidano grumi di pensieri inconfessati, che traggono definizioni del passato, dimenticate soltanto dal contesto linguistico attuale. Si tratta di pietismi pelosi, sostenuti da retrospettivi compiacenti: «Meno male che io no, che i miei figli tutti belli e intelligenti». Ci crediamo nei loro confronti sapienti e forti e ci dimentichiamo di

essere proprio per questo destinati alla confusione, almeno secondo l'unica Parola che conta. Ci sono sguardi che vanno radicalmente ribaltati. Ci sono strabismi dell'anima da cercare e perseguire, perché solo uscendo dal modo comune di vedere si arriva alla verità dell'essere. Gesù stesso è stato un rivoluzionario dello sguardo. Negli occhi chiusi del cieco nato, nell'accartocciarsi spasmodico del paralitico, nella vergogna dell'emorroisita e perfino sulla barella del figlio morto della vedova. Lui ha visto ciò che gli altri non riuscivano a vedere: dove tutti scorgevano soltanto imperfezioni e mancanze, impotenza e presagi di morte, la sapienza munifica dello sguardo del Maestro scorgeva significati nascosti e luminosi, percepiva la fede nel serpeggiare dei destini di relazione, avvistava possibilità di perfezione e di

vita piena, disegnava bellezze impensabili ma vere. Noi invece amiamo molto certe radicate convinzioni, che ci fanno sentire sicuri, dalla parte dei fortunati, o giustificano la nostra indifferenza. Se una persona da per scontato che per vivere pienamente bisogna avere normale capacità fisiche e mentali, di fronte a un bambino diversamente abile, senza volerlo penserà: «Poverino, non potrà mai essere veramente felice» e finirà per credere che chi manca di abilità manca di felicità. È così che dai preconcetti si passa ai pregiudizi e poi si precipita nel baratro degli stereotipi inamovibili e castranti. Liberare lo sguardo significa anche scovare e distruggere questi lacri nascosti che stringono i nostri cervelli precocemente invecchiati. Occorre amarci tanto da riuscire a regalarci uno sguardo nuovo, libe-

ro da ogni miopia, cioè da ogni giudizio impetuoso, non sostenuto dall'esperienza. Per questo occorre rinnovare la mente, cambiare le prospettive di valutazione e rinfrescare i criteri dei nostri approcci al reale: bisogna reimparare l'arte preziosa del discernimento e della non conformazione acritica ai pensieri altrui, abbandonando tra i ruderi delle cose passate la paura di mettersi in discussione. Allora il miracolo potrà veramente accadere: la fragilità nostra e altrui sarà riconosciuta come il luogo più vero del compiersi prodigioso della bellezza divina e di fronte ad un bambino diversamente abile non vedremo per prima cosa la carrozina o gli occhi spenti, ma il suo sorriso, il varco che ci porterà al di là di ciò che appare e ci mostrerà cose felici e profumate e abbracci e baci che sveleranno nuove sapienze di vita. Allora ci lasceremo felicemente confondere dalla loro felicità e impareremo da Gesù a glorificare l'umano nella debolezza dell'essere: nulla è impossibile alla Sua Grazia.

Arcidiocesi di Milano
Comunità cristiana e disabilità
Un solo Dio Padre di tutti
Il logo del percorso Comunità cristiana e disabilità